



## SECONDA CAT. I collinari cercheranno di chiudere la disastrosa annata almeno con un successo San Sebastiano, mesta retrocessione

Il Castiglione ha condannato i grigiorossi alla discesa in Terza rifilandogli l'ennesima goleada stagionale

**SAN SEBASTIANO DA PO.** Lascia molto amaro in bocca il finale di campionato per la formazione del San Sebastiano, che aveva ritrovato la sua collocazione ideale nel campionato di Seconda categoria. Dopo che la prima squadra della società era retrocessa in questa al termine della passata stagione, avendo trascorso un solo anno in Prima grazie a una campionato giocato in stato di grazia, a una manciata di giornate dalla fine si ritrova fanalino di coda della classifica e non può sperare che le cose cambino. A tredici punti di distanza dal San Carlo Canavese, che può ancora pensare di lottare per la salvezza, il San Sebastiano si trova condannato senza possibilità di appel-

lo. Come già annunciato a febbraio, la Lega Nazionale Dilettanti ha stabilito che non si disputeranno i play-out. Le due formazioni classificate ultima e penultima in ogni girone saranno costrette a retrocedere direttamente in Terza. Prospettiva che Bonacci e i suoi vedono, purtroppo, avvicinarsi sempre più.

Intanto, sul fronte del campionato, questo è rimasto fermo nel fine settimana di Pasqua, ma non per il San Sebastiano, che avrebbe dovuto recuperare la sfida in casa della Rocchese. La seconda giornata, rinviata per le abbondanti neviccate di inizio anno, era stata programmata infatti per venerdì 2 aprile. Peccato che, non essendosi presentato il direttore di



Il giovane Cosmano

gara, gli uomini di Pietro Bonacci abbiano al più fatto una gita in quel di Aosta. Il tecnico di casa ha deciso allora che non si presenterà insieme con la sua squadra alla prossima convocazione, perché, commenta: «È la terza volta che andiamo

fino a Rocca per poi non giocare. La prima volta il terreno del campo, a causa del freddo, era impraticabile e siamo stati costretti a rinviare l'incontro. La seconda volta ci si è messo di mezzo il tempo, è venuto giù il diluvio e di nuovo abbiamo posticipato la gara. Il 2, infine, non è arrivato l'arbitro. Ora basta, non recupereremo più la gara. Tanto per come siamo messi in classifica la retrocessione è certa, per cui non val la pena andare a giocare in casa della Rocchese, sarebbe solo uno spreco di tempo e di benzina».

Recuperata il 7 aprile, invece, la settima giornata, con la trasferta dell'Iveco sul terreno casalingo. È finita malissimo, con una sconfitta netta per otto a

zero. Risultato fotocopia del corso dell'undicesimo turno di gioco, che ha visto la trasferta in casa del San Sebastiano del Castiglione. Anche qui niente da fare per la formazione locale, che subisce otto reti.

Quasi in pari con gli incontri, il San Sebastiano rimane a quota un punto. Solo due giornate lo separano dalla conclusione del campionato 2009/2010, in cui si giocheranno gli incontri con il Cafasse e il gran finale contro il San Giorgio. La retrocessione si fa sempre più vicina, dato che nemmeno due schiacciante vittorie potrebbero risolvare le sorti della squadra.

Giulia Gagliardi

SECONDA CATEGORIA	GIRONE G
	<b>Classifica</b>
	Madonna di Campagna 55
	Brandizzo 51
	Montanaro 48
	San Giorgio 40
	Real Leini 2005 39
	Esperanza 39
	Castiglione 34
	Cafasse 33
	Amici Montegiove 29
	Mappanese 28
	Iveco Calcio 28
	Rocchese 18
	San Carlo Canavese 14
	<b>San Sebastiano da Po 1</b>
<b>20ª giornata</b>	
<b>S. Sebastiano-Castiglione 0-8</b>	
<b>Prossimi turni</b>	
<b>25ª giornata (18 aprile)</b>	
<b>Cafasse-San Sebastiano</b>	
<b>26ª giornata (25 aprile)</b>	
<b>S. Sebastiano-San Giorgio</b>	



Alfredo Angelicchio

## TERZA CAT. In vantaggio 3-1 con la doppietta di Grandinetti e la zampata di Giorcelli si fa rimontare e battere Lamporo, contro la Sangermanese tre gol non sono bastati

**LAMPORO.** Un pareggio e una sconfitta, è lo scarso bottino raccolto dal Lamporo nella settimana e nell'ottava giornata di ritorno del campionato di Terza Categoria, girone vercellese. In trasferta contro il Bettole è finita 3-3, per la formazione lamporese sono andati a segno: Grandinetti, Nicola Castiglia e il solito Giorcelli, bomber della formazione.

In casa contro la Sangermanese il Lamporo di mister Cristiano Filippo ha buttato alle ortiche

una partita iniziata nel migliore dei modi. Gli arancionero dopo un primo tempo dominato si sono fatti recuperare, e superare, dagli avversari. Davanti al pubblico di casa il Lamporo è sceso in campo con: Careggio, Barbonaglia, Boscia, Piscitelli, Regis, Bodon, Grandinetti, Brusa, M. Castiglia, N. Castiglia e Giorcelli. In panchina: Taverna e Volpato.

Il risultato si dopo cinque minuti, per un fallo in area avversaria il direttore di gara assegna un pe-



Gianni Taverna

nalty al Lamporo. Dal dischetto Grandinetti firma il vantaggio. I padroni di

casa conducono il gioco e al 13' Barbonaglia firma il 2-0. Forse per troppa sicurezza la formazione di Di Filippo concede spazi e la Sangermanese acciaccia al 24'. Gli ospiti ci credono e dieci minuti dopo pareggiano. Il Lamporo attacca, ma non conclude. Al 40' un altro rigore permette alla formazione di casa di chiudere il primo tempo in vantaggio per 3-2.

Nella ripresa il Lamporo entra in un black out totale; la formazione vista nella prima frazio-

ne è irriconoscibile. La Sangermanese non si fa pregare è pareggia al 57'. I padroni di casa arrancano e non riescono più a essere pericolosi davanti. Al 70' la Sangermanese si porta in vantaggio. Negli ultimi scampoli di gara, sono vani gli ultimi tentativi lamporesi; finale 3-4 per la formazione ospite. «Purtroppo è mancata la condizione fisica - spiega il tecnico lamporese - cercheremo di lavorare di più fisicamente».

Mario Bettas Valet

TERZA CATEGORIA	GIRONE VC - NO - BI
	<b>Classifica</b>
	Greggio 51
	Voluntas Grignasco 50
	Valduggia 46
	Pro Palazzolo 39
	Pro Roasio 33
	Bettole 32
	Sangermanese 29
	<b>Lamporo 28</b>
	Chiavazzese 27
	Cavallirio 22
	Junior Biellese 19
	Carisio 16
	Boca 15
	Landiona -2
<b>21ª giornata</b>	
<b>Lamporo-Sangermanese 3-4</b>	
5' e 30' Grandinetti, 34' Giorcelli	
<b>Prossimo turno</b>	
<b>22ª giornata (18 aprile)</b>	
<b>Cavallirio - Lamporo</b>	



Michael Giorcelli

## CSI I biancoazzurri con una grande prova piegano il Crova Impresa del Preti & Donà Saluggia

L'impresa della settimana è la grande vittoria del Preti & Donà Saluggia che nel girone B ha piegato 3-2 la capolista Crova con una prova davvero esaltante. Al termine di una partita avvincente i biancoazzurri hanno strappato i 3 punti in rimonta. Il Crova passa in vantaggio nella prima frazione di gioco, ma dopo l'intervallo esplose la squadra di Tiberio Abategiovanni. In 12' i saluggesi siglano tre gol (doppietta di Bolognesi e zampata di Cossu) che piegano la resistenza degli ospiti. Bolognesi pareggia con un preciso piattono su assist di Andrea Duò, Cossu sorpassa su azione d'angolo trovando ampio spazio nella difesa avversaria e Bolognesi triplica in contropiede saltando anche il portiere prima di depositare in rete. Il Crova riesce solo ad accorciare le distanze con Amelio. Pareggio a reti bianche per il Vale Livorno che rischia addirittura il ko contro gli Erranti (i livornesi sono salvati dalla traversa).

Nel girone A sfumano le speranze playoff del Borgo d'Ale che nella supersfida contro il Neu Ngg impatta 1-1 facendosi raggiungere all'8' di recupero e non



Szymaniac (Borgo d'Ale)

senza polemiche. Dopo un primo tempo giocato sul filo dell'equilibrio la gara si sblocca in avvio di ripresa con il Borgo che passa in vantaggio grazie a Lazzar che di testa anticipa Simonetti in uscita e infila. La squadra di Naborrini regge fino alla fine, ma il direttore di gara concede 8' di recupero e tra le proteste dei borgodalesi il Neu Ngg pareggia proprio allo scadere dell'extratime. Una beffa che i giocatori di casa faticano ad accettare. Sconfitta casalinga invece per i Warriors Fontanetto, gelati 2-0 dallo Stroppiana che va a segno negli ultimi 20' di gioco. Il MiViDa Crescentino ha invece osservato il proprio turno di riposo.

GIRONE A	Classifica
Santhiatese	47
Salasco	45
Ferrante BT	43
Neu NGG	42
Borgo d'Ale	37
Stroppiana	30
Warriors	25
Quinto	17
Trino '04	16
MiViDa	15
Celtic	14
Pezzana	12
Rangers '88	7
GIRONE B	Classifica
Olcenengo	45
Crova	43
Tricerrese	43
Aquila Shajponja	37
Preti&Donà	31
Forrest	28
Conet	23
Caresanablot	25
Vale Livorno	21
Sporting '91	19
Vinzaglio	15
Erranti	7
Costanzana	6



## Arriva la Triestina: la "gag dell'ex" Colombo e un festante tsunami di corpi in Maratona

**SALUGGIA.** Anticipo pasquale alle 19, insolito orario per non incrociare la via crucis sportiva con quella religiosa. A Torino si presenta la Triestina, sperando sia un gustoso agnello sacrificale. Visto l'orario la Maratona presenta comunque un bel colpo d'occhio. Scorie assenti, salvo Bepetunz.

Per centrare la quarta vittoria di fila Colantuono si affida alla solita difesa, Genevier torna a centrocampo e Pià affianca nuovamente Bianchi, con Gasbarroni in appoggio. Nella Triestina due degli epurati: Calderoni e Colombo, cui la curva dedica fin troppa attenzione.

Inizia il match ed il Toro carica subito deciso. La manovra si stende fluida sfociando spesso a sinistra dove Garofalo e Gas si sovrappongono di continuo. A destra D'Ambrosio si propone, ma non avendo un socio in appoggio fatica più degli altri in fase offensiva. Siamo pericolosi con Pià e rischiamo di passare in vantaggio con un colpo di testa del tremendo Barusso, imbeccato dal Gas. Tutto fila liscio ma siamo ancora in undici, quindi Pestrin gioca il jolly e tira una bella capocciata al fastidioso Colombo. Mentre il nostro ex si contorce disperato, come vittima di una coltellata, l'arbitro presenta il conto all'irruente mediano spedendolo anticipatamente alla funzione pasquale. Dopo lo scaramento iniziale la Maratona riprende compatta il suo incanto ed in campo la squadra sembra non patire l' inferiorità numerica, anzi: è il Gas che imbecca Loria, deviazione e palla a due dita dal palo. I giuliani non si rendono mai pericolosi salvo una volta in mischia, quando Sereni ci fa stare "sereni" con un



Pestrin si è fatto espellere

grande intervento. Siamo ancora pericolosi, finché l'arbitro spedisce tutti negli spogliatoi. Rimuginando sull' inferiorità numerica e sono preoccupato che gli alabardati non abbiano speso alcuna energia, rispetto ai nostri che invece hanno dovuto sopprimere al uomo in meno. Davide scolla la testa e pronostica la vittoria.

Stessi undici per la ripresa e la gara non cambia: pallino saldamente nei nostri piedi. La Maratona sostiene i ragazzi: è incredibile che il catino gelido e deluso di pochi mesi or sono sia ora un pentolone ribollente di entusiasmo pronto a sostenere le folate di Rolando e compagni. Dopo qualche minuto Pià lascia il posto al pimpante Leon. La squadra è arretrante anche se le occasioni non sono così nitide. Ricordo un bel contropiede orchestrato da Leon ed una botta da fuori di Genevier. Purtroppo si infortuna anche Garofalo che lascia il posto a Rubin, o meglio a Rubinaldo. Il pericoloso fluidificante degli anni passati è tornato: sulla corsia sinistra affianca e spesso supera il Gas sfornando preziosi traversoni. Durante la gara c'è anche il tempo per il cabaret:

Colombo crolla dopo un contrasto, esce dal campo, si rialza tutto bollato ed incrottato, torna in campo e crolla di nuovo; gli ex compagni si fanno vicini, premurosi, vista la situazione lo invitano a farsi furbo. Acciaccato come Wile Coyote esce dal campo per poi rientrarci scattante come Bip Bip. La Maratona apprezza la gag dell'ex, variante scherzosa del gol dell'ex.

La fine del match si avvicina, ci stiamo quasi accontentando del punto ma in campo hanno altre idee. Anche durante i tre primi di recupero cerchiamo decisi la rete. Traversone lungo che Leon arresta con una magia, il funambolo viene però limitato, la palla giunge a Barusso che caparbiamente (o barussamente) asfalta due alabardati in divisa ne salta un altro agile come una gazzezza, tiro cross: ooooooh, un terzino svirgola in corner anticipando Rolando. Sembra proprio finita, ma per l'ultimo assalto mezza squadra si reca in area. Leon calcia dalla bandierina vedo solo una testa, un pallone colpito dalla testa, un pallone che colpito dalla testa gonfia... la rete: goooool... uno tsunami di corpi barcolla festante e prosegue la festa per almeno dieci minuti dopo il triplice fischio. L'adrenalina scorre, quasi palpabile, unendoci come un pugno: ricordo perché, nonostante tutto, frequento ancora lo stadio.

Sul tram, arzilli vecchietti - con mani grandi e callose - si guardano intorno, il loro sguardo è felice come quello di un bambino che ha aperto il suo uovo di Pasqua.

Enrico "Sciamano" Vallino